

Per far circolare riflessività

FORMAZIONE INIZIALE

Il documento sulla formazione iniziale (DM N. 249 del 10.09.2010) prevede una laurea magistrale di 5 anni per insegnare nella scuola dell'infanzia e primaria e una laurea di secondo livello per insegnare nella scuola secondaria di 1° e 2°. Entrambi i percorsi prevedono un tirocinio all'interno delle scuole che viene co-gestito dall'università e dalle istituzioni scolastiche.

- Ritieni importante l'esperienza di tirocinio all'interno della formazione iniziale? Come, a tuo avviso, dovrebbe essere per garantire una maggiore funzionalità?

- Quali criteri tenere presenti per l'accreditamento delle scuole?

- Quale ruolo l'associazionismo professionale potrebbe svolgere all'interno della procedura prevista?

RECLUTAMENTO

La proposta Pittoni mette in evidenza le modalità che si dovrebbero adottare per il reclutamento, mettendo in primo piano il ruolo dell'albo professionale.

- Concordi con quanto afferma il disegno di legge in merito all'esame di accesso al concorso regionale?

- Quali criteri proporresti per le commissioni di cui parla il disegno di legge, per garantire la tenuta del sistema?

FORMAZIONE IN SERVIZIO

Da sempre, come Associazione, abbiamo sottolineato l'importanza di prevedere una formazione continua dei docenti che sia riconosciuta come elemento non solo di diritto, ma anche di dovere. Al tempo stesso, abbiamo dichiarato che occorre dare valore e puntare sul lavoro di aula ...

- Cosa richiedere per una "validazione" di percorsi di formazione continua?

- Quale ruolo potrebbe giocare l'associazionismo professionale?

- Come organizzare luoghi e tempi affinché le competenze del profilo professionale siano oggetto di continua ricerca e innovazione educativa?

VALUTAZIONE DI ISTITUTO /DOCENTI

Come Associazione abbiamo più volte affermato che occorre pensare a momenti valutativi (docenti/istituto) strettamente collegati. Tuttavia, anche le proposte ministeriali di sperimentazione, li considerano come distinti. Inoltre, in termini di valutazione dell'operato dei docenti, abbiamo più volte ribadito l'opportunità di triangolare più soggetti per limitare l'autoreferenzialità o l'estraneità.

- Ritieni importante ancorare la valutazione del docente alla valutazione dell'istituzione scolastica in cui opera?

- Quali aspetti, a tuo avviso, occorrerebbe prendere in esame nella valutazione dei docenti e della scuola rispetto a quelli che si prefigurano o a quelli in atto?

- Quali soggetti dovrebbero entrare in gioco e in quale combinazione all'interno delle commissioni di valutazione?

- L'associazionismo professionale quale ruolo potrebbe assumere?

Ha risposto:

socio AIMC non socio
 docente dirigente scolastico genitore personale ATA altro

Grazie

Inviare a AIMC
e-mail provincia.milanomonza@aimc.it
fax 0258391381